CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI
bellezza e impresa

Deliberazione di Giunta camerale

OGGETTO: Rinnovo Consiglio camerale (mandato 2026-2031): proposta per il Consiglio di ripartizione dei seggi tra i settori economici

Nell'anno duemilaventicinque addì 19 novembre 2025 alle ore 10.30 presso la sala Siletto della sede legale di Treviso della CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TREVISO - BELLUNO si è riunita la Giunta Camerale.

La riunione si svolge anche in videoconferenza, con le modalità previste all'art. 8 del Regolamento di Giunta stesso.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto:

Sono presenti:	il Presidente: Mario Pozza, la Vicepresidente: Nadia Zampol, Componenti di Giunta: Lionello Caregnato, Ivana Del Pizzol, Angelo Facchin, Carlo Miotto, Componenti del Collegio dei Revisori dei conti: Simone Gasparetto, Giuseppe Rodighiero
Partecipano da remoto ai sensi dell'art. 8 del Regolamento della Giunta:	Componenti di Giunta: Giovanni Cher, Pierluigi Sartorello,
Segretario:	Romano Tiozzo "Pagio", Segretario Generale della Camera di commercio,
Assenti giustificati:	Componente del Collegio dei Revisori dei conti: Enrico Balossi (Presidente),
Assistono in presenza:	- Francesco Rossato, Vice Segretario Generale Vicario dell'Ente, - Marco D'Eredità, Dirigente dell'Area Servizi alle Imprese dell'Ente, - Silvana Manica, Responsabile Settore Segreteria di Direzione, - Valentina Barbieri, Responsabile Settore Risorse finanziarie e partecipazioni camerali,
Assiste da remoto:	- Loretta Guerrona, funzionaria camerale.

Su invito del Presidente, riferisce il Segretario Generale.

Com'è noto, da qualche mese è stata avviata la procedura per il rinnovo dell'attuale Consiglio camerale, che si è insediato in data 22 giugno 2021 e termina il suo mandato in data 21 giugno 2026.

Per il rinnovo del Consiglio sono previste due fasi, quella relativa all'individuazione dei settori economici da rappresentare in Consiglio ed al numero di esponenti spettante a ciascuno di essi e quella inerente alla designazione e nomina dei componenti il Consiglio.

La prima fase è iniziata nei primi mesi dell'anno in corso, con la trasmissione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) dei dati da utilizzare come parametro per la ripartizione dei consiglieri tra i settori (numero imprese, indice di occupazione, valore aggiunto e diritto annuale) e terminerà con la ripartizione dei seggi (sulla base dei parametri per misurare la consistenza organizzativa delle associazioni concorrenti, individuati dall'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4.8.2011, n. 155, ora MIMIT).

Il cronoprogramma prevede che la seconda fase inizierà il 24 dicembre 2025 (cioè 180 giorni prima della scadenza del Consiglio) mediante la pubblicazione di apposito avviso del Presidente della Camera di commercio all'Albo camerale e nel sito *internet* istituzionale e l'invio della contestuale comunicazione al Presidente della Giunta regionale.

Seguiranno tutte le operazioni necessarie alla designazione dei componenti del Consiglio, a cura del Presidente della Giunta regionale del Veneto sulla base delle informazioni trasmesse dalla Camera, nei termini prestabiliti. Tale fase, così come l'intero procedimento di rinnovo, si concluderà con l'ottenimento del Decreto di nomina e il successivo insediamento dell'Organo, previsto per la fine del mese di giugno del prossimo anno.

Il Segretario Generale prosegue ricordando che il 5 giugno 2025 è stato pubblicato sul sito del MIMIT il Decreto direttoriale recante i parametri per la ripartizione dei consiglieri tra i settori relativi alla Camera di commercio di Treviso - Belluno.

Aggiunge che il Consiglio che si insedierà alla cessazione di quello attuale sarà composto sempre da 25 membri, di cui 22 in rappresentanza dei vari settori economici e 3 in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni dei consumatori e dei liberi professionisti.

Relativamente alla ripartizione dei consiglieri, la norma prevede che:

1) venga effettuata secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza in rappresentanza dei seguenti settori: agricoltura; artigianato;

assicurazioni; commercio; credito; industria; servizi alle imprese; trasporti e spedizioni; turismo; altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione;

2) nella composizione del Consiglio debba essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa;
3) il numero dei consiglieri in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio sia pari almeno alla metà dei componenti il Consiglio.

La Segreteria di Direzione ha predisposto un'ipotesi di ripartizione dei seggi che viene sottoposta alla Giunta e che, se approvata, costituirà la proposta da presentare al Consiglio.

Nel formulare l'ipotesi è stato tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 5 del già citato D.M. n. 155/2011, che stabilisce, ai commi 1 e 2, ai fini della determinazione del numero dei consiglieri, che le Camere di commercio:

- possono discostarsi per un valore pari a un consigliere in più o in meno, rispetto al numero dei consiglieri risultante da tale calcolo (rapporto tra il peso del settore e il quorum necessario per l'attribuzione di un consigliere), in relazione alle specifiche caratteristiche economiche della circoscrizione provinciale, tenendo conto anche dei criteri di cui al comma 3;
- al fine di consentire la rappresentanza dei settori delle assicurazioni, del credito, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, possono fissare per i medesimi settori, quale soglia minima di accesso alla ripartizione dei consiglieri, un valore inferiore all'unità nel rapporto calcolato ai sensi del comma precedente;
- possono inoltre stabilire per i medesimi settori l'accorpamento della rappresentanza tra più di uno di essi;

L'ipotesi di ripartizione dei seggi, predisposta sulla base delle vigenti normative (Decreto ministeriale n. 155/2011) è il risultato dell'applicazione della seguente metodologia di calcolo:

a) il numero teorico dei consiglieri attribuiti a ciascun settore – numero che viene espresso a tre decimali – è stato ottenuto utilizzando i dati ricavati dalla media dei 4 parametri indicati all'art. articolo 4, comma 3, del D.M. n. 155/2011 (Numero imprese e unità locali al 31.12.2024, Indice di occupazione al 2022, Valore aggiunto al 2022, Diritto annuale versato al 31.12.2024);
b) il suddetto numero è stato calcolato in base al rapporto tra il peso del settore – costituito dalla media aritmetica semplice delle quote percentuali dei quattro parametri – e il quorum necessario per l'attribuzione di un consigliere (articolo 5, comma 1, del D.M. n.

155/2011), che è pari a 4,54 (risultato di 100 diviso 22) per le Camere di commercio cui spettano 22 Consiglieri in rappresentanza dei settori economici;

c) la prima ripartizione teorica dei consiglieri attribuisce un consigliere alla Cooperazione e, attenendosi ai risultati numerici, assegna a ciascun settore il numero di consiglieri corrispondente ai valori unitari interi, senza tenere conto dei decimali, per cui i seggi assegnati risultano 17;

d) per il settore "Trasporto e Spedizioni" così come per i settori "Credito" e "Assicurazioni" (che vengono accorpati per garantire la rappresentanza di entrambi in Consiglio) viene stabilita, quale soglia minima di accesso alla ripartizione dei consiglieri, la soglia di 0,69, in modo da assegnare altri due seggi, arrivando a 19;

f) non è stato attribuito un seggio agli "Altri settori", in quanto si tratta di un insieme di attività diversificate e di cui è difficile individuare una rappresentanza di categoria omogenea e posto che tale seggio eccederebbe i 22 disponibili (dovendo per legge essere assicurato un seggio alla cooperazione);

g) dopo le operazioni sopra riportate, i seggi residui, pari a 3, sono stati attribuiti ai settori che presentano i resti decimali più elevati in ordine decrescente poiché in tal misura gli stessi settori esprimono rilevanza per l'economia provinciale.

Il Segretario Generale conclude illustrando come i seggi risulterebbero attribuiti dopo aver adottato la metodologia indicata:

Settori di attività economica	**Seggi finali**
Agricoltura	1
Artigianato	3
Industria	6
Commercio	4
Cooperative	1
Turismo	1
Trasporti e spedizioni	1
Credito e Assicurazioni	1
Servizi alle imprese	4
TOTALE	22

Tenuto conto che l'avvio delle procedure per il rinnovo del Consiglio per il quinquennio 2026-2031 è previsto per il giorno 24 dicembre 2025, alla Giunta camerale viene chiesto di fare

propria l'ipotesi di ripartizione dei seggi appena illustrata dal Segretario Generale, che sarà successivamente sottoposta all'approvazione del Consiglio.

LA GIUNTA

UDITA la Relazione del Segretario Generale;

VISTO il Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 che modifica la Legge n. 580/93 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, per la parte riguardante le materie di competenza degli organi di governo e della dirigenza;

VISTO lo Statuto della Camera di commercio di Treviso - Belluno vigente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, in particolare nelle norme che stabiliscono le competenze degli organi di governo e della dirigenza;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e dei Servizi vigente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, in particolare gli articoli 16 e seguenti che disciplinano le funzioni dirigenziali e direttive del Segretario Generale e dei Dirigenti;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" ed in particolare l'articolo 13 che disciplina le modalità di gestione del budget direzionale;

RICHIAMATO l'Ordine di Servizio del Segretario Generale n. 25 del 22 ottobre 2025 recante in allegato la struttura organizzativa adottata dall'Ente a seguito dell'ultima modifica degli assetti organizzativi, con l'indicazione dei dirigenti e dei loro collaboratori responsabili di ciascuna Area funzionale, Settore, Ufficio, Unità operativa;

VISTI gli artt. 10 e 12 della Legge n. 580/1993, recanti disposizioni in merito al "Consiglio" e alla "Costituzione del Consiglio";

VISTO il TitoIo II – L'organizzazione della Camera di commercio – dello Statuto della Camera di commercio di Treviso – Belluno;

RICHIAMATI l'articolo 10, comma 3 e l'articolo 12, comma 4, della Legge n. 580/1993;

VISTI i Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011 nn. 155 e 156 recanti, rispettivamente, "Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della L. 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal

D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23" e "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della L. 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23";

CONSIDERATO che:
- il Consiglio camerale nominato ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 580/1993 attualmente in carica si è insediato in data 22 giugno 2021 e termina il suo mandato in data 21 giugno 2026;
- è necessario espletare le procedure per il rinnovo dell'Organo;
- preliminarmente, occorre procedere alla ripartizione dei consiglieri spettanti a ciascun settore economico di attività;

PRESO ATTO che ai sensi del vigente articolo 10, comma 2, della Legge n. 580/1993: *"Gli statuti definiscono la ripartizione dei consiglieri secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, delle assicurazioni, del commercio, del credito, dell'industria, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione medesima. Nella composizione del Consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa"*;

CONSIDERATO che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) con Decreto Direttoriale del 5 giugno 2025 ha disposto la pubblicazione, sul sito *internet* dello stesso Ministero, dei dati della Camera di commercio di Treviso - Belluno relativi ai parametri, "numero delle imprese", "indice di occupazione", "valore aggiunto" e "diritto annuale" per i settori economici individuati dal Decreto Ministeriale 4 agosto 2011, n. 155 ai sensi degli articoli 10 e 12 della Legge n. 580/1993 al fine di addivenire alla costituzione del nuovo Consiglio camerale, e che tali dati sono riportati di seguito:

Camera di Commercio di TREVISO-BELLUNO

Settori di attività economica	Numero delle imprese al 31/12/2024	Indice di occupazione al 2022	Valore aggiunto (migliaia di euro) al 2022	Diritto Annuale Importo versato al 31/12/2024
Agricoltura	16.410	3,4	1.025.693,84	833.295,99
Artigianato	25.164	14,5	3.407.513,11	1.743.326,23
Industria	14.368	31,3	10.617.744,75	2.405.685,33
Commercio	24.098	13,5	4.162.078,53	2.067.916,66
Cooperative	983	2,5	348.010,55	123.110,78
Turismo	9.040	6,6	993.820,96	571.525,14
Trasporti e spedizioni	3.332	3,5	1.050.675,43	297.090,05
Credito	2.699	1,5	803.375,73	259.894,63
Assicurazioni	1.525	1,8	1.100.486,96	125.323,19
Servizi alle imprese	20.547	17,7	5.590.408,61	1.798.413,32
Altri settori	3.941	3,7	795.639,43	241.291,13
TOTALE	**122.107**	**100,0**	**29.895.447,90**	**10.466.872,45**

ACCERTATO che il peso dei settori è determinato dalla media aritmetica semplice delle quote percentuali dei seguenti quattro parametri (articolo 4, comma 3, del D.M. n. 155/2011):
A. numero delle imprese;
B. indice di occupazione;
C. valore aggiunto;
D. diritto annuale versato;

RILEVATO che il numero di rappresentanti di ciascun settore nel Consiglio è dato dal rapporto tra il peso del settore e il quorum necessario per l'attribuzione di un consigliere (articolo 5, comma 1, del D.M. n. 155/2011);

TENUTO CONTO dei vincoli contenuti dall'articolo 10 della Legge n. 580/1993 e s.m.i:

- comma 2: nella composizione del Consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa;
- comma 4: il numero dei consiglieri in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio deve essere pari almeno alla metà dei componenti il Consiglio assicurando comunque la rappresentanza degli altri settori di cui al comma 2;
- comma 5: nei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura deve essere assicurata una rappresentanza autonoma per le piccole imprese;

RICHIAMATO l'articolo 2 del D.M. n. 155/2011, relativo all'individuazione dei settori da rappresentare in seno al Consiglio camerale;

VISTA la Tabella (Allegato A) di cui all'articolo 2, comma 1, del citato D.M. n. 155/2001;

DATO ATTO che le percentuali dei settori per i quattro parametri, nonché la loro media aritmetica semplice, risultano indicati nel prospetto che segue (che contiene, per ciascun settore di attività, i parametri e l'incidenza percentuale di ciascuno di essi, nonché la media aritmetica di detta incidenza, tutti elementi rilevanti nella attribuzione dei seggi consiliari ai diversi settori):

Settori di attività economica	**n.imprese al 31/12/2024**	**n%imprese**	**indice occupazione al 2022**	**Diritto annuale versato al 31/12/2024**	**Incidenza diritto annuale**	**Valore aggiunto al 2022**	**Incidenza valore aggiunto**	**media aritmetica**
agricoltura	16.410,00	13,439%	3,40%	833.295,99	7,961%	1.025.693,84	3,431%	7,058%
artigianato	25.164,00	20,608%	14,50%	1.743.326,23	16,656%	3.407.513,11	11,398%	15,790%
industria	14.368,00	11,767%	31,30%	2.405.685,33	22,984%	10.617.744,75	35,516%	25,392%
commercio	24.098,00	19,735%	13,50%	2.067.916,66	19,757%	4.162.078,53	13,922%	16,729%
cooperative	983,00	0,805%	2,50%	123.110,78	1,176%	348.010,55	1,164%	1,411%
turismo	9.040,00	7,403%	6,60%	571.525,14	5,460%	993.820,96	3,324%	5,697%
trasporti e sped	3.332,00	2,729%	3,50%	297.090,05	2,838%	1.050.675,43	3,514%	3,145%
credito	2.699,00	2,210%	1,50%	259.894,63	2,483%	803.375,73	2,687%	2,220%
assicurazioni	1.525,00	1,249%	1,80%	125.323,19	1,197%	1.100.486,96	3,681%	1,982%
servizi alle impr	20.547,00	16,827%	17,70%	1.798.413,32	17,182%	5.590.408,61	18,700%	17,602%
altri settori	3.941,00	3,227%	3,70%	241.291,13	2,305%	795.639,43	2,661%	2,974%
TOTALE	**122.107,00**	**100,000%**	**100,00%**	**10.466.872,45**	**100,000%**	**29.895.447,90**	**100,000%**	**100,000%**

ACCERTATO che per la Camera di commercio di Treviso - Belluno il quorum necessario (ex articolo 4, comma 4, del D.M. n. 155/2011) per l'attribuzione di un consigliere è pari a 4,54 (come risultato dell'operazione di divisione 100:22, in applicazione dell'articolo 10, comma 1, della Legge n. 580/1993);

PRESO ATTO che dal rapporto tra la media aritmetica semplice delle quote percentuali dei quattro parametri di legge (A, B, C e D) e il quorum percentuale (pari a 4,54) necessario per l'attribuzione di ciascun seggio, si ottiene il numero teorico dei consiglieri attribuiti a ciascun settore, numero che viene espresso con due cifre decimali;

CONSIDERATO che la prima ripartizione teorica dei consiglieri attribuisce un consigliere alla Cooperazione e, attenendosi ai risultati numerici, assegna a ciascun settore il numero di consiglieri

corrispondente ai valori unitari interi, senza tenere conto dei decimali, per cui i seggi assegnati risultano 17, come riportato nella tabella che segue:

Settori di attività economica	**Rapporto media/ quorum**	**Ripartizione teorica (senza tener conto dei decimali)**
agricoltura	1,55%	1
artigianato	3,48%	3
industria	5,59%	5
commercio	3,68%	3
cooperative	0,31%	1
turismo	1,25%	1
trasporti e sped	0,69%	0
credito	0,49%	0
assicurazioni	0,44%	0
servizi alle impr	3,88%	3
altri settori	0,65%	0
TOTALE	22,03%	17

RITENUTO di dover procedere alla determinazione del numero dei consiglieri anche sulla base dell'applicazione delle previsioni di cui all'art. 5, commi 1 e 2 del D.M. sopra citato, per cui, dando applicazione al 2° comma dell'art. 5 del D.M. n. 155/2011 al Consiglio è proposto:
a) di stabilire una soglia minima di accesso pari a 0,69;
b) di accorpare "Credito" e "Assicurazioni" in un unico settore (vista l'affinità tra i due settori economici) in modo da garantire agli stessi la rappresentanza richiesta dalla richiamata norma nel costituendo Consiglio, in una prospettiva di continuità decisionale rispetto alle precedenti determinazioni dei rispettivi Consigli camerali;

CONSIDERATO che tale applicazione consente di dare rappresentanza al settore "Trasporti e spedizioni" che ha il quoziente pari a 0,69 e ai settori "Credito" e "Assicurazioni" che insieme ottengono un quoziente pari a 0,93, in modo da assegnare altri due seggi, arrivando a 19;

RITENUTO di non assegnare alcun seggio a "Altri settori" (possibilità prevista dall'articolo 5, c. 3 del Decreto del Ministero delle Sviluppo Economico n. 155/2011), dato che nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Treviso - Belluno non si riscontrano ulteriori settori economici di particolare rilievo ed interesse per l'economia locale oltre a quelli sopra indicati in premessa, come testimoniato dalla mancata istituzione di specifiche rappresentative nell'attuale Consiglio;

CONSIDERATO opportuno che, dopo l'assegnazione dei seggi pieni, del seggio riservato alle Cooperative e di quelli spettanti ai settori "Trasporti e Spedizioni" e "Credito" e "Assicurazioni" (questi ultimi accorpati), i seggi residui, pari a 3, vengano attribuiti ai settori che presentano i resti decimali più elevati in ordine decrescente poiché in tal misura gli stessi settori esprimono rilevanza per l'economia provinciale, come indicato nella seguente tabella:

Settori di attività economica	**Ipotesi** **a.Accorpamento Credito e Assicurazioni;** **b.Soglia minima di accesso;** **c.Altri settori nessun seggio**	**Ripartizione proposta (senza resti)**	**Ripartizione proposta (con impiego dei resti)**
agricoltura	1,55%	1	1
artigianato	3,48%	3	3
industria	5,59%	5	6
commercio	3,68%	3	4
cooperative	0,31%	1	1
turismo	1,25%	1	1
trasporti e spedizioni	0,69%	1	1
credito e assicurazioni	0,93%	1	1
servizi alle imprese	3,88%	3	4
altri settori	0,65%	0	0
TOTALE	22,03%	19	22

CONSIDERATO che la ripartizione dei seggi derivante dall'applicazione della metodologia di calcolo sopradescritta assicura, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.M. n. 155/2011, l'attribuzione di adeguata rappresentanza ai settori che caratterizzano la struttura imprenditoriale della circoscrizione territoriale della Camera;

ATTESO che l'attribuzione di un unico seggio al settore dell'agricoltura è sufficiente a rappresentare anche la piccola impresa, in quanto il Ministero ha più volte espresso l'orientamento secondo il quale «nel caso di un unico seggio lo stesso viene assegnato all'organizzazione che rappresenta più imprese nel senso dell'indice economico a prescindere dalle piccole imprese»;

PRESO ATTO che, sulla base di quanto sopra rappresentato, l'attribuzione dei seggi ai settori economici risulta pertanto essere la seguente:

Settori di attività economica	Seggi finali
Agricoltura	1
Artigianato	3
Industria	6
Commercio	4
Cooperative	1
Turismo	1
Trasporti e Spedizioni	1
Credito e Assicurazioni	1
Servizi alle imprese	4
TOTALE	22

ATTESO che questa proposta rispetto alla composizione attuale del Consiglio si discosta per il numero di consiglieri assegnati al settore Artigianato (uno in meno) e al settore Industria (uno in più);

ACCERTATO che la suddetta attribuzione dei seggi ai settori economici rispetta i vincoli contenuti dal sopra citato articolo 10 della Legge n. 580/1993, così come modificata dal Decreto legislativo n. 23/2010 e dal Decreto legislativo n. 129/2016;

PRESO ATTO che la Responsabile del Settore Segreteria di Direzione ha valutato le condizioni di ammissibilità, i presupposti e la correttezza istruttoria del presente provvedimento;

PRESO ATTO che il Segretario Generale, che coadiuva il processo decisionale della Giunta, esprime parere favorevole all'adozione del presente atto;

CON VOTO unanime dei presenti, palesemente espresso,

DELIBERA

1. di fare propria ed approvare la seguente proposta relativa all'individuazione dei settori economici da rappresentare in Consiglio per il quinquennio 2026-2031 ed al numero di esponenti spettante a ciascuno di essi:

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Consiglieri
Agricoltura	1
Artigianato	3
Industria	6
Commercio	4
Cooperative	1
Turismo	1
Trasporti e Spedizioni	1
Credito e Assicurazioni	1
Servizi alle imprese	4
Totale consiglieri settori economici	**22**
Art. 10, comma 6, L. 580/1993	
Organizzazioni sindacali dei lavoratori	1
Organizzazioni di tutela dei consumatori e degli utenti	1
Ordini e associazioni di liberi professionisti	1
TOTALE CONSIGLIERI	**25**

2. di sottoporre all'approvazione del Consiglio camerale, nella prossima seduta, la proposta di individuare i settori economici da rappresentare nell'Organo di indirizzo politico della Camera di commercio di Treviso - Belluno per il quinquennio 2026-2031 e il numero di esponenti spettante a ciascuno di essi, come sopra rappresentata.

IL SEGRETARIO
Romano Tiozzo "Pagio"

IL PRESIDENTE
Mario Pozza

Il presente atto è un documento informatico originale in formato PDF/A (e conforme alle regole tecniche pubblicate nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2013, previste dall'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale – Decreto legislativo n. 82/2005). Il documento è sottoscritto con firma digitale (verificabile con i software elencati nel sito dell'AgID - Agenzia per l'Italia Digitale). In caso di stampa cartacea l'indicazione a stampa del soggetto firmatario rende il documento cartaceo con piena validità legale ai sensi dell'art. 4, comma 4bis

del Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Signed by POZZA MARIO ROMANO TIOZZO PAGIO
01.12.2025 08:58:28 UTC